

LINUX Day 2006

PADOVA



28 novembre 2006
Laboratori INFN - Legnaro

Con il patrocinio del Comune di Padova



dei

**Laboratori Nazionali di Legnaro dell'Istituto Nazionale di
Fisica Nucleare**



e del F.W.T. UNESCO



Partecipano:

Synusia HackLab - Padova
Progetto Faber Libertatis

Indice

Cos'è il Linux Day e il Software Libero.....	3
Il Software Libero in breve.....	3
Riferimenti.....	3
I Partecipanti.....	4
Laboratori Nazionali di Legnaro dell'INFN	4
Faber Libertatis - Associazione di Promozione Sociale.....	4
Sostenitori padovani del Pluto Project.....	5
Synusia HackLab.....	5
Programma dell'evento.....	6
Come raggiungere LNL-INFN Legnaro:.....	9
AUTO:.....	9
BUS:.....	9
ACCESSO all'area:.....	9
ALLEGATO A - Cos'è il Software Libero.....	10
Licenze di Copyright.....	10
Sfatiamo alcuni miti.....	11
Il movimento open source	12
Impatto pratico del software libero	12
ALLEGATO B – Comunicato stampa PLUTO - 28 /11/ 03.....	14

Cos'è il Linux Day e il Software Libero

«Il Linux Day è una manifestazione nazionale articolata in eventi locali che ha lo scopo di promuovere Linux e il software libero. Il Linux Day è promosso da ILS (Italian Linux Society) e organizzato localmente dai LUG italiani e dagli altri gruppi che condividono le finalità della manifestazione. La responsabilità dei singoli eventi locali è lasciata ai rispettivi gruppi organizzatori, che hanno libertà di scelta per quanto riguarda i dettagli delle iniziative locali, nel rispetto delle linee guida generali della manifestazione.»¹

Si svolge in tutta Italia secondo delle precise linee guida², a cura della Italian Linux Society (ILS), che riportiamo nell'allegato C.

Il nome "Linux Day" viene mantenuto per motivi storici e per via della notorietà del sistema GNU/Linux, ma in pratica si tratta ormai di una "Giornata nazionale del Software Libero".

Il Software Libero in breve

Per *software libero* (o *free software*) si intende quell'insieme di programmi per calcolatore elettronico (*software*) che godono di alcune particolari caratteristiche, dette libertà: in particolare non è soggetto alle restrizioni tipiche del *software proprietario*, cui idealmente si contrappone.

I programmi non liberi normalmente in commercio possono essere eseguiti solo dopo averne acquisito una licenza, che può essere concessa a determinate condizioni; il software libero invece può essere **eseguito** per qualunque scopo, senza vincoli sul suo utilizzo. I programmi proprietari possono essere **modificati** solo dall'impresa che li produce, quelli liberi invece da chiunque, e le modifiche possono essere ridistribuite ad altri. Questa possibilità è data dalla disponibilità del *codice in forma sorgente* che permette di studiare il **funzionamento** del programma e di adattarlo alle proprie esigenze.

Anche se frequentemente il *free software* è gratuito, non è necessario che lo sia, e non va confuso con i programmi gratuiti che non sono liberi, cioè che non possono essere modificati e ridistribuiti. Tra i programmi liberi che ottengono sempre maggior successo e diffusione, oltre a Linux ricordiamo il programma di *office automation* OpenOffice.org.

E' sostenuto mondialmente da una estesa comunità di programmatori ed utenti e da un numero sempre crescente di imprese dell'industria informatica (tra cui alcune tra le principali). In ambito commerciale il *free software* viene denominato *open source*, mettendo l'accento sui suoi vantaggi industriali ed economici, più che sugli ideali di libertà.

Riferimenti

In Italia i gruppi di interesse sono: l'associazione ASSOLI (www.SoftwareLibero.it), la Free Software Foundation Europe capitolo italiano (FSFE www.italy.fsfeurope.org), l'Italian Linux Society (ILS www.linux.it), il PLUTO Project (www.pluto.it).

A livello internazionale sono attivi soprattutto: Free Software Foundation (FSF www.fsf.org), l'Open Source Initiative (www.opensource.org), l'Electronic Frontier Foundation: (www.eff.org), la Foundation for a Free Information Infrastructure: (www.ffii.org)

1 <http://www.linux.it/LinuxDay/main.shtml>

2 <http://www.linux.it/LinuxDay/lineeguida.shtml>

I Partecipanti

Laboratori Nazionali di Legnaro dell'INFN

Nati nel 1960 come “Centro di Ricerche Nucleari della Regione Veneta” sotto il patrocinio dell'Università di Padova, il ruolo dei Laboratori Nazionali di Legnaro è di proporre, coordinare e condurre ricerca sperimentale e teorica nel campo della fisica nucleare fondamentale, come anche in altri settori che riguardano lo studio delle interazioni tra la materia e le particelle elementari, come quelle generate negli acceleratori di particelle installati nei laboratori stessi.

Ospita diverse tra le più avanzate apparecchiature disponibili e il suo ambito di ricerca è andato estendendosi nel tempo fino ad abbracciare la fisica applicata in ambiti interdisciplinari, quali fisica biomedica, radiobiologia, fisica dello stato solido, fisica ambientale, tecnologia dei materiali, criogenica e superconduttività.

Collabora strettamente con l'Università di Padova, con i principali organismi di ricerca internazionali e con l'ambiente industriale. Coopera con le scuole tramite visite, laboratori ed incontri.

Tra gli altri progetti sta sviluppando dal 1999 con software libero un ambizioso progetto di calcolo distribuito: INFN-GRID³.

Contatti: <http://www.lnl.infn.it/>

Faber Libertatis - Associazione di Promozione Sociale

Faber Libertatis si occupa di trashware, nella fattispecie del recupero di hardware obsoleto e/o dismesso che, grazie all'installazione di GNU/Linux e di software libero viene ripristinato e reimpiegato per finalità sociali, in primis per il superamento del divario digitale e per la diffusione della cultura e dell'informatica libera.

Nonostante abbia meno di un anno, si è dimostrato estremamente attivo nella partecipazione alla vita sociale locale e nel tessere relazioni su scala più ampia.

Contatti: <http://faber.linux.it>

³ <http://www.pd.infn.it/grid/>

Sostenitori padovani del Pluto Project

Il PLUTO Project è nato a Padova nel 1992, per iniziativa di alcuni studenti e docenti del Dipartimento di Elettronica ed Informatica dell'Università, appassionati di GNU/Linux il cui scopo è promuovere e diffondere il Software Libero o Free Software. Il Free Software Users Group Padova è il gruppo padovano che aderisce al PLUTO Project.

Dal 2002 collabora con il Club UNESCO, l'operazione Amici dei tesori del Mondo (FWT-ATM), la Comunità per le Libere Attività Culturali (CLAC) e con il Museo Didattico di Storia dell'Informatica (MUSI) presso l'Ex Macello di via Cornaro a Padova.

La collaborazione tra il gruppo padovano e FWT-UNESCO ha portato alla proclamazione, nel corso del Linux Day del 2003, del "Software libero come tesoro del mondo" (Vedi Allegato B).

Synusia HackLab

E' un laboratorio culturale di persone che abbracciano la filosofia dell'hacking inteso come diritto ed arte di mettere le mani sulla tecnologia e sui suoi prodotti. L'HackLab pone in primo piano le tematiche relative alla sicurezza, alla libera condivisione del sapere e l'impegno per la diffusione del software libero.

Oltre a questo, l'HackLab desidera essere un luogo di sperimentazione e scambio di informazioni, sia tecniche che non; un luogo in cui si possano sviluppare grazie alla condivisione del sapere ed alla pratica le proprie conoscenze tecnologiche, scientifiche, mediatiche ed umanistiche.

Synusia desidera anche agire come "osservatorio" sui diritti digitali, alla privacy, all'anonimato ed alla libertà di accesso alla conoscenza ed ai mezzi tecnologici. L'HackLab Synusia si riconosce nell'esperienza collettiva e nella filosofia degli HackLab italiani, così come si sono espressi negli hackmeeting.

Contatti: <http://www.synusia.net>

Programma dell'evento

DOVE: L'evento si svolgerà a Legnaro (PD) presso

l'aula conferenze e la caffetteria (indicazioni sul posto) dei
Laboratori Nazionali di Legnaro (LNL), dell'INFN.

Viale dell'Università 2 - 35020 Legnaro (PADOVA)

ORARIO: (gli orari devono considerarsi provvisori):

Dalle 10 alle 19

PRESENTAZIONI: chiacchierate della durata di 45 minuti ciascuna aperte all'intervento del pubblico. (argomenti, titoli e orari devono considerarsi indicativi):

- **STAND: per 10.00 - 10.45 - 1. Introduzione al Linux Day 2006 - Emanuele Zamprogo, Daniel Napoli**
Descrizione: Conferenza d'apertura per i lavori della giornata: presentazione dell'evento Linux Day e dei gruppi che vi partecipano nella realtà padovana
Livello: divulgativo
Requisiti: nessuno
Documentazione: **presskit all'entrata**
- **10.45 - 11.30 - 2. PHP XML e database - Enrico Calore del Synusia HackLab di Padova**
Descrizione: Uso combinato di PHP XML e database portando l'esempio che consiste in una interfaccia web ai dati dello Slow-Control dell'esperimento OPERA che si trova nei Laboratori Nazionali del Gran Sasso dell'INFN.
Livello: intermedio
Requisiti: conoscenze di base di cosa sia un linguaggio di programmazione, cosa sia un database e cenni di HTML.
Documentazione: nessuna
- **11.30 - 12.15 - 3. Hotspot in Linux, l'accesso pubblico wireless a norma di legge - Andrea Della Regina dell'Associazione di Promozione Sociale Faber Libertatis**
Descrizione: Da un'esperienza reale in un contesto sociale: discutere, progettare e realizzare un'area di accesso pubblico ad Internet tramite rete wireless nel pieno rispetto della legislazione vigente, con una minima spesa, con hardware dismesso, con Linux e software libero... e un po' di coraggio.
Livello: Intermedio
Requisiti: Rete, wireless, amministrazione mediamente avanzata di Linux, database, Apache
Documentazione: [HowTo wifi GNU/Debian Sarge](#)
- **12.15 - 13.00 - 4. GNU/linux e ambienti medici: quando il pinguino si mette il camice bianco - Emanuele Zamprogo**
Descrizione: Si illustreranno le principali caratteristiche della

sezione dedicata all'ambito biomedicale del progetto Debian,
Debian Med.

Inoltre si discuterà della possibilità di integrare soluzioni GNU/Debian Linux in ambiti medico sanitari, sia per la gestione di aziende socio-sanitarie sia per l'uso nella ricerca medica di base come Statistica Medico ed Imaging Diagnostico

Livello: divulgativo, sapere cos'è un database ed un PC

Requisiti: minime conoscenze mediche

Documentazione: [Progetto Debian-Med trad. italiana](#)

- **Pausa pranzo**

- **14.30 - 15.15 - 5.File System la potenza nasce dall'hard disk - Luca Berton**

Descrizione: La velocità e le potenzialità di un sistema informatico spesso dipendono dalla velocità dell'accesso ai dati. Ovviamente la scelta è piuttosto ampia ma non tutti vanno bene per ogni scopo. Delineando le linee guida di ogni file system comprenderemo meglio gli ambiti di utilizzo e lo scopo del VFS.

Livello: intermedio

Requisiti: Voglia di capire come vengono organizzati i dati su disco fisso.

Documentazione: Verrà messa online la presentazione al più presto

- **15.15 - 16.00 - 6.Seagull PHP Framework - Pierpaolo Toniolo**

Descrizione: Framework PHP per sviluppare applicazioni web, ma non solo

Livello: intermedio

Requisiti: PHP,PEAR,Web application,HTML,OOP

Documentazione: <http://seagull.phpkitchen.com/>

- **16.00 - 16.45 - 7.Presentazione dell'Associazione di Promozione Sociale Faber Libertatis - Manuele Rampazzo**

Descrizione: Conferenza sulla attività del gruppo faber circa: il divario digitale, informatizzazione ed il trashware

Livello: divulgativo

Requisiti: nessuno

Documentazione:

- **16.45 - 17.30 - 8.Wikipedia, l'enciclopedia libera - Nicolò Zamperini, Wikimedia Italia**

Descrizione: Wikipedia, un'enciclopedia online, multilingue, a contenuto libero, redatta in modo collaborativo da volontari.

Livello: divulgativo

Requisiti: nessuno

Documentazione: [Wikipedia Italia](#)

- **17.30 - 18.15 - 9.Software libero e GNU/Linux -**

Descrizione:

Livello: divulgativo

Requisiti: nessuno

Documentazione:

- **18.15 - 19.00 - 10. Presentazione Dell'attività del FWT-UNESCO e della CLAC presso l'ex Macello di Padova e del Museo dell'Informatica di Padova - Francesco Piva**

Descrizione: La Rete **FWT-UNESCO** insieme alla CLAC, associazione formata da un gruppo di associazione nel territorio padovano, lavorano da anni alla formazione di una rete di collaborazioni culturali all'interno del tessuto della città di Padova e utilizzando l'ex-Macello di via Cornaro come polo di aggregazione di persone ed esperienze a livello Europeo ed Internazionale.

Il Museo dell'informatica è una museo mantenuto da anni presso la sede dell' ex-Macello con la finalità di preservare macchine ed elaboratori che hanno fatto la storia della scienza informatica ma ancor più di preservare la storia delle macchine stesse come prova dell'ingegno di chi le ha concepite.

Livello: divulgativo

Requisiti: nessuno

Documentazione:

NOTE:

- La caffetteria sarà aperta, e potrà provvedere a un limitato servizio (bibite, panini). In zona sono comunque aperti esercizi di ristorazione.
- Non sono previste visite dei laboratori INFN,
- Per accedere all'area dell'evento si consiglia vivamente di presentare alla postazione di sorveglianza all'ingresso dei laboratori l'invito scaricabile dal sito web, compilato con nome e cognome; in alternativa il modulo sarà disponibile nella guardiola stessa.

CONTATTI: per informazioni ulteriori rivolgersi a:

Emanuele Zamprogno

emanuele.zamprogno@poste.it

Come raggiungere LNL-INFN Legnaro:

AUTO:

Da Padova: per via Facciolati, proseguire sempre dritto per via Piovese (Voltabarozzo), superare la circonvallazione, il paese di Ponte S.Niccolò, superare il cavalcavia sull'autostrada A13 e proseguire dritto per circa 500 metri. Al semaforo girare a destra per Viale dell'Università.

I Laboratori sono visibili e segnalati.

Il parcheggio dell'LNL è utilizzabile dal pubblico.

BUS:

Linee SITA da Padova per Agripolis.

ACCESSO all'area:

Per accedere all'area dell'evento sarà necessario presentare alla postazione di sorveglianza all'ingresso dei laboratori l'invito scaricabile dal sito web, compilato con nome e cognome; in alternativa il modulo sarà disponibile nella guardiola stessa.

Può essere richiesto un documento di identità valido per verificare la correttezza delle generalità date da parte della sicurezza dei LNL, quindi siete pregati di portarvene uno al seguito per evitare disguidi o di non poter' accedere alla manifestazione.

ALLEGATO A - Cos'è il Software Libero

di Francesco Potortì, Associazione Software Libero.

Il concetto di software libero discende naturalmente da quello di libertà di scambio di idee e di informazioni. Negli ambienti scientifici, quest'ultimo principio è tenuto in alta considerazione per la fecondità che ha dimostrato; ad esso infatti è generalmente attribuita molta parte dell'eccezionale ed imprevedibile crescita del sapere negli ultimi tre secoli.

La libertà di scambio di idee non è tuttavia una questione puramente pratica: essa è anche alla base dei concetti di libertà di pensiero e di espressione. Analogamente alle idee, il software è immateriale, e può essere riprodotto e trasmesso facilmente. In modo simile a quanto avviene per le idee, parte essenziale del processo che sostiene la crescita e l'evoluzione del software è la sua libera diffusione. Ed ogni giorno di più, come le idee, il software permea il tessuto sociale e lo influenza, produce effetti etici, economici, politici e in un senso più generale culturali.

Fu Richard M. Stallman, nei primi anni Ottanta, a formalizzare per la prima volta il concetto di software libero. La "definizione di software libero secondo FSF"⁴ di Stallman, che da subito assurse al ruolo di definizione per eccellenza di software libero, assume la forma di quattro principi di libertà:

- Libertà 0, o libertà fondamentale: La libertà di eseguire il programma per qualunque scopo, senza vincoli sul suo utilizzo.
- Libertà 1: La libertà di studiare il funzionamento del programma, e di adattarlo alle proprie esigenze.
- Libertà 2: La libertà di redistribuire copie del programma.
- Libertà 3: La libertà di migliorare il programma, e di distribuirne i miglioramenti.

Il software distribuito con una licenza che rispetti questi principi è detto *software libero* (in inglese *free software*). Nel 1984 Richard M. Stallman⁵ diede vita al progetto GNU, con lo scopo di tradurre in pratica il concetto di software libero, e creò la *Free Software Foundation* per dare supporto logistico, legale ed economico al progetto GNU.

Licenze di Copyright

Una *licenza di copyright* è un documento legale generalmente distribuito assieme a ogni programma. Essa, appoggiandosi alle norme sul diritto d'autore, specifica diritti e doveri di chi riceve tale programma.

Gran parte delle licenze comunemente usate sono *proprietarie*, cioè non libere, in quanto non garantiscono le quattro libertà. Quasi sempre tali licenze non consentono infatti la libera copia del programma, né la sua modifica. Spesso, se il programma è installato sul computer di casa, la

⁴<http://www.it.gnu.org/philosophy/free-sw.it.htm>

⁵"storia del progetto GNU" <http://www.it.gnu.org/gnu/thegnuproject.it.html>

licenza impedisce persino di installarlo sul proprio portatile (per utilizzare il programma fuori casa); se il programma è utilizzato in uno studio professionale, non consente di tenerlo installato su un computer di riserva, nel caso che quello principale si guasti. La licenza del progetto GNU, la Licenza Pubblica Generica GNU ⁶, al contrario, concede all'utente del programma tutte e quattro le libertà suddette. Inoltre si occupa anche di proteggerle: chi modifichi un programma protetto da GPL e lo distribuisca con tali modifiche, deve distribuirlo sotto licenza GPL. È grazie a questo tipo di protezione che la GPL è attualmente la licenza più usata per il software libero. Con un gioco di parole, il nome dato a questo tipo di protezione è *permesso d'autore* (in inglese *copyleft*⁷): è il criterio che prevede che le modifiche ad un programma possano essere distribuite solo con la stessa licenza del programma originale. Le licenze proprietarie usano le norme sul diritto d'autore (*copyright* in inglese) per togliere libertà agli utenti di un programma; il permesso d'autore usa le stesse norme per garantire quelle libertà e per proteggerle.

La GNU GPL non è unica nel suo genere. Diverse ⁸ altre licenze garantiscono le quattro libertà e si possono pertanto qualificare come licenze per il software libero. Fra queste, merita una speciale menzione per la sua diffusione la licenza BSD⁹, la cui principale differenza dalla GPL è che, non essendo basata sul permesso d'autore, non ha fra i propri obiettivi quello di proteggere la libertà del software cui è applicata. Chi infatti modifichi un programma protetto da BSD, può distribuirlo con le modifiche usando qualunque licenza.

Sia BSD che GPL hanno pro e contro. La licenza GPL riflette l'idea della cooperazione: se io concedo ad altri la libertà di modificare e redistribuire il mio programma, costoro sono tenuti a concedere le stesse libertà sulle loro modifiche. Il problema è che alcuni vedono questo vincolo come un'imposizione ingenerosa, se non addirittura una restrizione insopportabile. La licenza BSD riflette l'idea del dono liberale: chiunque può fare ciò che meglio crede del mio programma. Il problema è che questo significa che chiunque può redistribuire anche in forma chiusa con una licenza proprietaria un programma BSD modificato, impedendo così ai propri acquirenti di modificarlo e redistribuirlo a loro volta.

Sfatiamo alcuni miti

Il software libero è gratuito: È falso: la libertà del software non ha nulla a che vedere con il suo prezzo. Benché gran parte del software libero più diffuso sia distribuito gratuitamente, ci sono programmatori che vivono della vendita e della manutenzione dei programmi liberi da loro creati.

Il software gratuito è libero: È falso. Molti programmi proprietari vengono distribuiti gratuitamente.

Il software libero è privo di copyright: È falso. Benché si possa rinunciare al

⁶"traduzione della licenza GNU GPL" <http://softwarelibero.it/gnudoc/gpl.it.txt>

⁷definizione di copyleft <http://www.it.gnu.org/copyleft/copyleft.html>

⁸lista di licenze libere e non <http://www.it.gnu.org/licenses/license-list.it.html>

⁹la licenza BSD <http://www.freebsd.org/copyright/license.html>

copyright su un proprio programma e renderlo così di pubblico dominio, la gran parte del software libero è distribuito con una licenza. Per esempio, sono licenze di copyright la licenza BSD e la GNU GPL, anche se per qualificare quest'ultima spesso si parla di permesso d'autore (copyleft).

L'introduzione del software libero nella scuola e nella pubblica amministrazione, ma anche nei paesi poveri, ridurrebbe i costi relativi al software: Potrebbe essere vero, ma una seria valutazione dei costi è molto difficile. Qualunque tipo di software, se usato in ambito non domestico, ha dei costi di manutenzione che sono solitamente maggiori del suo prezzo di acquisto. I motivi per sostenere l'uso del software libero, specie in ambiti pubblici, riguardano anzitutto la libertà, non il prezzo.

Il movimento open source

Nel 1998 Bruce Perens, Eric Raymond e altre personalità nel campo del software libero si convinsero che i principi di libertà associati ad esso fossero malvisti nel mondo degli affari, a causa della loro carica ideologica. Decisero perciò di evitare accuratamente ogni riferimento a considerazioni politiche o di principio, e di lanciare una campagna di promozione del software libero che ne mettesse in luce i numerosi vantaggi pratici¹⁰, come la facilità di adattamento, l'affidabilità, la sicurezza, la conformità agli standard, l'indipendenza dai singoli fornitori. A tal fine scrissero la *Open Source Definition*¹¹, il documento fondamentale del movimento open source¹².

Il movimento open source fu un successo, e contribuì a sdoganare il concetto di software libero in campo aziendale, dove era guardato con sospetto o condiscendenza. Un esempio di questo successo è l'atteggiamento dell'IBM, l'azienda che ha fatto di gran lunga i maggiori investimenti nel campo del software libero, la quale parla esclusivamente di open source, mai di software libero.

La voluta neutralità del movimento open source verso gli aspetti etici e politici del software libero è la caratteristica sostanziale che lo distingue dalla filosofia del software libero, che al contrario pone l'accento sulle motivazioni ideali. Parlare di software libero piuttosto che di open source è una questione politica piuttosto che pratica; i due movimenti concordano infatti sulle licenze considerate accettabili, ed hanno obiettivi e mezzi comuni.

Impatto pratico del software libero

La rilevanza economica¹³ del software libero è ancora molto ridotta, ma è in fortissima crescita ormai da alcuni anni, e tutto consente di supporre

¹⁰un discorso di Robert Chassell di FSF <http://softwarelibero.it/altri/economia-sl.shtml>

¹¹la definizione di Open Source <http://www.opensource.org/docs/definition.htm>

¹²il sito di Open Source Initiative (OSI): <http://opensource.org>

¹³Usi commerciali del software libero, di Alessandro Rubini <http://www.it.gnu.org/philosophy/software-libre-commercial-viability.it.html>

che tale crescita continui nel prossimo futuro¹⁴, anche grazie ai¹⁵ vantaggi tecnici ed economici del software libero.

Ad oggi, il software libero è ampiamente diffuso in ambito accademico, industriale e fra gli appassionati di calcolatori, soprattutto grazie ai sistemi GNU/Linux. Questi sistemi liberi sono disponibili a costi molto bassi, ben inferiori a quelli di analoghi sistemi proprietari. Tuttavia, a causa delle loro caratteristiche, il loro uso richiede una buona cultura di base nel campo del software.

In ambito accademico viene molto apprezzata la possibilità di personalizzare ogni parte del sistema, visto che i programmi liberi sono liberamente modificabili (libertà numero uno). In ambito industriale, si apprezza l'affidabilità dei sistemi liberi, dovuta al fatto che quando un utente corregge un errore in un programma solitamente rende disponibile la correzione agli altri utenti (libertà numero tre). Gli appassionati di calcolatori apprezzano lo spirito di condivisione esistente fra gli utenti di software libero.

Ma le implicazioni dell'uso del software libero non sono soltanto tecniche ed economiche, perché il software da tempo ormai è avviato ad occupare un ruolo di primo piano nella nostra vita quotidiana, ed è destinato a cambiare in maniera profonda la società.

È per queste ragioni che la nostra libertà futura dipenderà anche dalla capacità di ognuno di noi di controllare il software. È per queste ragioni che ai tradizionali principi di libertà sessuale, di culto, di movimento, di espressione deve essere affiancata la libertà del software. È per queste ragioni che la nostra libertà futura dipenderà anche dall'uso di software libero.

Copyright © 2002 Francesco Potorti

Ultima modifica: 2003-09-30. Versione ipertestuale disponibile su <http://softwarelibero.it/documentazione/softwarelibero.html>

La copia letterale e integrale e la distribuzione sono permesse con qualsiasi mezzo, a condizione che questa nota sia riprodotta.

¹⁴prospettive del software libero, gruppo di studio dell'UE
http://eu.conecta.it/paper/Economics_open_source.html

¹⁵vantaggi del software libero
http://eu.conecta.it/paper/Advantages_open_source_soft.html

ALLEGATO B – Comunicato stampa PLUTO - 28 /11/ 03

Sabato 29 novembre 2003 all'Ex Macello di Padova di Via Cornaro il PLUTO Padova [1] in collaborazione con Italian Linux Society [2] e con la Segreteria dell'Operazione "Friends of the World Treasures" della WFUCA-UNESCO [3] organizza l'edizione padovana del "Linux Day 2003 - Terza Giornata Nazionale di Linux e del Software Libero" [4], dalle ore 10.00 alle ore 18.00.

Alle ore 12.00 nella sala del Club Sommozzatori di Via Cornaro 1 si terra' la cerimonia ufficiale di proclamazione del Software Libero a 'Tesoro del Mondo' WFUCA - UNESCO [5], come da proposta dalla Segreteria Internazionale della Rete FWT al VI Convegno Mondiale della WFUCA tenutosi a Cipro il 5-10 settembre 2003.

La Cittadinanza e' invitata.

Dalla proposta presentata dalla Segreteria FWT: "Il Software Libero e' il prodotto intellettuale di una amplissima comunita', profondamente coinvolta nella difesa e nella promozione degli elementi vitali del patrimonio culturale locale al mondo dell'informatica libera, che evidenzia cosi' la sua peculiarita' e la sua ricchezza. Il Software Libero e' economicamente sostenibile: favorisce in modo unico lo sviluppo culturale della comunita' incontrandone al contempo i bisogni sociali ed economici, cosa che ne suggerisce l'adozione in particolare per i paesi meno sviluppati.

Andrea Brugiolo, PLUTO Project - <http://www.pluto.it>

E-mail: andrea@pluto.it

Francesco Piva, Coordinatore della Rete Internazionale 'Friends of The World Treasures' della Federazione Mondiale delle Associazioni e dei Club UNESCO - <http://www.fwtunesco.org>

E-mail: secretary@fwtunesco.org

Riferimenti:

[1] Il PLUTO: <http://www.pluto.it> e il "Free Software Users Group Padova - PLUTO Padova": <http://www.plutopadova.org>

[2] Italian Linux Society: <http://www.linux.it>

[3] La WFUCA, World Federation of UNESCO Clubs, Centers and Associations (FMACU, Federazione Mondiale delle Associazioni e dei Club UNESCO
http://portal.unesco.org/unesco/ev.php?URL_ID=17389&URL_DO=DO_TOPIC&URL_SECTION=201

La Segreteria Internazionale della Rete "Friends of the World Treasures" (Amici dei Tesori del Mondo) della WFUCA (FMACU):
<http://www.fwtunesco.org>

[4] Il Linux Day 2003: <http://www.linux.it/LinuxDay/main.shtml>

Il Progetto GNU: <http://www.gnu.org> e la definizione di Software Libero ("Free Software"): <http://www.gnu.org/philosophy/free-sw.it.html>

[5] L'elenco dei Tesori del Mondo WFUCA (FMACU) - UNESCO:

<http://www.fwtunesco.org/atmlist/index.html>

<http://www.fwtunesco.org/article/archive/7/>

Questo il testo della dichiarazione approvata dal congresso FMACU:

<<Free Software GNU is an immaterial cultural element of exceptional value and worldwide renown.

Free Software is the product of a large community that is deeply involved in the defense and promotion of vital elements of the local cultural heritage in the world of Free Software, thus highlighting its uniqueness and richness.

Free Software is economically sustainable: it promotes the cultural development of the community in a unique way, meeting both social and economic needs. This is an aspect that suggests its adoption by less economically developed countries.

Free Software is based on and creates exchanges between people and communities. From the local point of view it is the landmark that groups together the free software community in the defense, preservation and development of a cultural patrimony that is complex, yet unique in its meaning. Internationally it is a unique point of reference in the field of information technology that fully participates in the confirmation of the cultural values and richness that originates from the contributions of diverse cultural identities.

UNESCO has shown attention towards Free Software, recognizing its important social value, to the point of creating a portal for it on the UNESCO web site.

Free Software is founded on the right to freedom, and on a mechanism of freely sharing and exchanging knowledge that teaches, propagates and reinforces the right of freedom.

Free Software is generally of high quality as a result of the cooperation of individuals throughout the world, the sharing of knowledge, and the verification of the correctness through experimentation. Infact, the more easily accesible information is, the easier is to verify, correct, improve and integrate.

And finally, Free Software also has a high educational value, and stimulates even in the youngest of minds the reflex and knowledgeable use of tools.>>